


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3608 del 10/02/2022

Prot. n° 2021/569421 del 31/12/2021

Ditta Proponente: Mega S.r.l.

Oggetto: Sostituzione impianti zincatura elettrolitica

Comuni di Intervento: Arielli

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs152/06 e ss.mm.ii

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Alessandra Ferri (delegata)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata da Mega S.r.l. relativamente al progetto “Sostituzione impianti zincatura elettrolitica” acquisita al prot. n. 569421 del 31 dicembre 2021;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione per la Ditta l'ing. Samuela Pezzi di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 47761 del 9 febbraio 2022;

Preso atto che, relativamente all'impatto acustico, nello Studio Preliminare Ambientale, il tecnico dichiara che "I risultati delle ultime fonometrie sono stati riportati in precedenza e contemplano l'attività a regime dei vecchi impianti; i nuovi non saranno differenti per quel che riguarda l'impatto acustico" e che tali aspetti, ivi incluso il collaudo acustico post-operam, saranno comunque oggetto di modifica dell'AIA;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Alessandra Ferri (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ME.GA. S.r.l. - Sostituzione impianti zincatura elettrolitica

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Sostituzione impianti zincatura elettrolitica
Descrizione del progetto:	Progetto di sostituzione di n. 2 impianti di zincatura con altrettanti n. 2 impianti aventi le stesse caratteristiche tecniche dei precedenti, ma con modifica della volumetria totale delle vasche di processo
Azienda Proponente:	ME.GA. S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Arielli
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	ZONA INDUSTRIALE snc
Numero foglio catastale:	3
Particella catastale:	232-4158

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente l'intervento sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ciocchetti Nicola
Telefono	0871938804
e-mail	info@megazinc.com
PEC	info@pec.megazinc.com

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista	Si-T Srl
Cognome e nome referente	Ing. Pezzi Samuela
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri Pescara, n. 1773
Telefono	3928570451
e-mail	s.pezzi@si-t.it
PEC	samuela.pezzi@ingpec.eu

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 565155 del 27/12/2021
Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 567019 del 29/12/2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 519743 del 17/11/2021

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Documenti sottratti all'accesso									
<ul style="list-style-type: none"> Allegato 2 - Relazione idrogeologica e ambientale Allegato 7 - Permesso a costruire Elenco carte territoriali file zip Relazione tecnica VA_20.12.2021_Omissis.pdf <p>Allegato 1 – Carte territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Ortofoto B. Ortofoto con indicazione attività limitr... C. Carta Tecnica Regionale D. Carta topografica IGM E. Mappa catastale F. PRG_Tavola 8 G. Carta Aree di Tutela H. Carta tipologico-forestale I. Carta classificazione zone sismiche J. Carta Uso del suolo K. Carta Vincolo Archeologico e Paesaggi... L. Carta Vincolo Idrogeologico M. PAI N. PRP O. PSDA 	<p>Relazione tecnica verifica di assoggettabilità a VIA</p> <table border="1"> <tr> <td>TAV-P1 30.06.2020</td> <td>Paragrafo 1 - Paragrafo 5.1.1, punto a)</td> </tr> <tr> <td>TAV-P1 15.10.2021</td> <td>Documento completo</td> </tr> <tr> <td>TAV-P2 20.05.2020</td> <td>Documento completo</td> </tr> <tr> <td>TAV-P2 15.10.2021</td> <td>Documento completo</td> </tr> </table>	TAV-P1 30.06.2020	Paragrafo 1 - Paragrafo 5.1.1, punto a)	TAV-P1 15.10.2021	Documento completo	TAV-P2 20.05.2020	Documento completo	TAV-P2 15.10.2021	Documento completo	
TAV-P1 30.06.2020	Paragrafo 1 - Paragrafo 5.1.1, punto a)									
TAV-P1 15.10.2021	Documento completo									
TAV-P2 20.05.2020	Documento completo									
TAV-P2 15.10.2021	Documento completo									

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





PREMESSA

La ditta **ME.GA. S.r.l.**, sita nella Zona Industriale di Arielli (CH), effettua processi di **zincatura elettrolitica di tipo statico e rotativo, cromatazione dell'alluminio, ossidazione anodica, fosfatazione e cataforesi.**

L'installazione è stata sottoposta alle procedure di valutazione ambientale nel 2008, ottenendo **Giudizio CCR-VIA n. 1059 del 08/05/2008 FAVOREVOLE senza prescrizioni.**

L'impianto è inoltre in possesso di AIA n. 226/104 del 15/12/2015, successivamente aggiornata per modifiche non sostanziali all'impianto.

Il proponente ha presentato istanza di V.A. per dare evidenza della **proposta di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata in data 09/11/2021 al competente Servizio regionale.

L'attività della ditta rientra nei processi ricompresi nell'**Allegato IV** della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 al **punto 3 lettere f)** *“Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³”.*

Il proponente dichiara che nella documentazione progettuale sono state ricostruite le principali modifiche intercorse dal rilascio dell'AIA nel 2015, coincidente con l'effettiva ultima configurazione condivisa con il CCR-VIA.





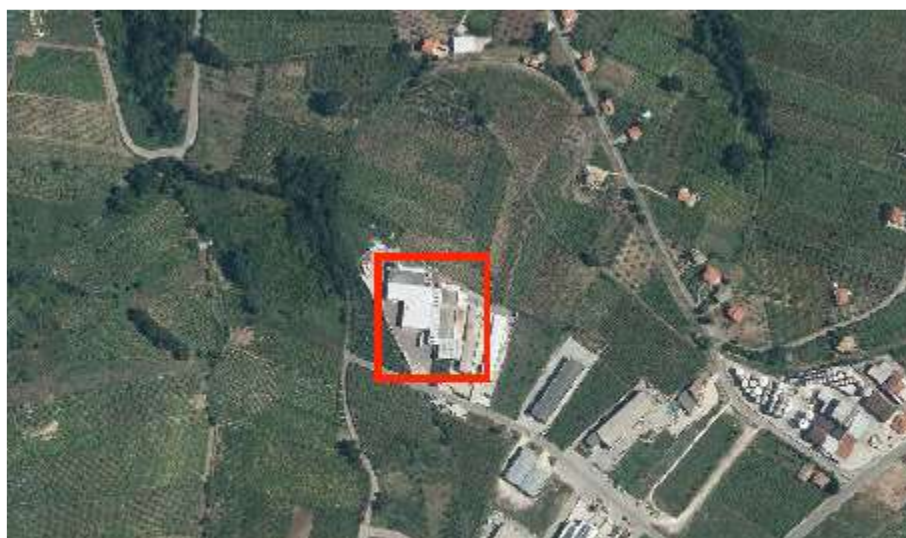
PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Inquadramento territoriale

Lo stabilimento ha sede nella **Zona Industriale del comune di Arielli (CH)**. È descritto che la zona circostante comprende **insediamenti di tipo abitativo a partire da circa 500 m** in direzione Est e che non risulta pertanto essere ascrivibile ad una zona a forte densità demografica.

Nell'area compresa tra lo stabilimento ed i centri abitati non sono abitati fabbricati di tipo ricreativo, di pubblica istruzione, di tipo sanitario o di culto.



2. Piano Urbanistico Comunale

Viene dichiarato che l'area impegnata dall'attività è classificata «**Industriale**» dal Piano Regolatore comunale (PRG); in particolare rientra nella **Zona Produttiva D2** e che il sito è inquadrato alla mappa catastale del comune di Arielli al foglio 3, particella 4158.

3. Piano Regionale Paesistico

Il sito ricade in area bianca da PRP.

4. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

L'area si colloca nella zona bianca e cioè delle aree in cui non sono stati rilevati dissesti.

5. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

La zona in esame non rientra nelle zone perimetrate dalla Carta del fiume Arielli come zona di pericolo e rischio idraulico.

6. Uso del suolo

Il tecnico afferma che l'area occupata attualmente dall'azienda, in precedenza era adibita ad attività agricole e che, con riferimento alla Carta dell'Uso del suolo, la ME.GA. rientra nell'area identificata come "Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi".

7. Ulteriori vincoli

L'area di impianto ricade al di fuori delle aree soggette a vincolo idrogeologico; al di fuori delle aree tutelate dal punto di vista paesaggistico e non ricade, neppure parzialmente all'interno delle aree protette.





PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Descrizione del processo produttivo

Omissis...

Approvvigionamento idrico

Come dichiarato, avviene tramite 3 fonti:

- **l'acquedotto** della zona industriale;
- **n. 2 pozzi** artesiani di proprietà della ME.GA. S.r.l. situati nel piazzale d'ingresso dello stabilimento;
- il sistema di **raccolta delle acque piovane**.

Si afferma che i pozzi sono regolarmente denunciati alla Regione Abruzzo – Genio Civile con comunicazione inoltrata in data 28/05/2001; in data 19/05/2004 la Provincia di Chieti (Servizio Attività Tecniche Territoriali) ha autorizzato la ME.GA S.r.l. ai sensi del punto 8 della Circolare n. 314/Segr. del 19/04/1994 del Ministero dei Lavori Pubblici Direzione Generale Difesa del Suolo alla continuazione dell'esercizio dell'utenza (Pratica CH/D/65 – Concessione in sanatoria).

Si descrive che i pozzi sono provvisti di contatore e che la portata massima totale di emungimento è pari a 2,6 l/s per entrambi i pozzi. L'azienda dichiara di essere in attesa di ottenere l'autorizzazione e che procede comunque al pagamento del canone annuale. Vengono quindi riportati l'andamento dei **consumi di acqua** dal 2016 al 2020, che dà conto di una **media di circa 36.000 m³/anno**, con una flessione nel 2020 a 26.000 m³.

Scarichi idrici

Sono dichiarati **n. 5 punti di scarico** che scaricano tutti in fognatura comunale:

- **S1**: acque reflue industriali in uscita dal depuratore interno con portata autorizzata di scarico di **10 m³/h**
- **S2, S3 e S4**: scarichi di acque **meteoriche** (S2 è a monte di S3)
- **S5**: scarico di acque **domestiche**

Il tecnico dichiara che l'azienda ha individuato le aree del piazzale esterno soggette a dilavamento sostanze pericolose, sulle quali viene effettuata la raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia. È dichiarato che a seguito dell'ispezione 2019 di ARTA, l'azienda ha deciso di **raccolgere tutte le acque meteoriche recapitanti negli scarichi S3 e S4 per riutilizzarle** nel ciclo produttivo.

Il tecnico riporta quindi le risultanze delle analisi sugli scarichi S1, S3 e S4 effettuati dal 2016 al 2021, i cui parametri risultano sempre al di sotto dei limiti di legge.

È dichiarato che **negli ultimi anni 2020 e 2021 il campionamento non è stato eseguito perché non sono stati rilevati scarichi sui relativi pozzetti**, nonostante i tecnici di laboratorio siano venuti in concomitanza delle precipitazioni; questo a dimostrazione della capacità di riutilizzo delle acque piovane all'interno dei cicli produttivi.

Acque sotterranee

Viene riportato che la ME.GA. effettua **periodicamente la verifica delle acque di falda con n. 2 piezometri** posizionati a monte e a valle dello stabilimento, i cui campionamenti/analisi vengono eseguiti con frequenza annuale, come prescritto in AIA. Viene quindi dichiarato che **le analisi sui piezometri PZ1 (monte) e PZ2 (valle) nel periodo 2016-2021 non hanno evidenziato mai valori fuori limite**.

Emissioni in atmosfera

Viene descritto che sono **autorizzati n. 11 punti di emissione significativi** e che a seguito dell'incendio del 22/11/2020 i camini **E4, E5 ed E6 risultano fuori uso**; che in data 11/05/2009 è stata fatta comunicazione di interruzione dell'impianto corrispondente al punto di emissione E3 - SGRASSAGGIO ZINCATURA (Impianto 2), anche se risulta ancora autorizzato; che gli impianti connessi ai camini E12 ed E13 sono stati messi a regime nel 2019.

Rifiuti





È descritto che tutti i rifiuti sono gestiti in deposito temporaneo secondo norma e che il **rifiuto maggiormente incidente** prodotto dal sito è sicuramente il **fango** proveniente dal processo di depurazione e che, nel periodo 2018/2019, tale rifiuto ha subito una **riclassificazione** da non pericoloso (CER 110110) a pericoloso (CER 110109*) a seguito di un cambiamento normativo (rif. Regolamento n. 1357/2014/UE e Decisione n. 2014/955/UE), pur essendo rimasto invariato il processo produttivo della ME.GA..

Il tecnico descrive come **questa variazione legislativa abbia ribaltato completamente anche la ripartizione della tipologia di destinazione dei rifiuti**, che in precedenza vedeva la porzione dei rifiuti a recupero superare quella dei rifiuti a smaltimento: attualmente il fango è destinato ad incenerimento ed il conseguente aumento dei costi e degli impatti di tale gestione ha messo in moto la ricerca della modalità di smaltimento più consona sia a livello tecnico-ambientale che economica.

Utilizzo di risorse materiali ed energetiche

È dichiarato che i consumi più rilevanti sono relativi a sostanze chimiche, energia elettrica, gas metano e gasolio e che l'azienda utilizza l'energia elettrica per la maggior parte delle attività. Da **settembre 2018** risulta operativo anche un **impianto fotovoltaico da circa 420 kW**.

L'azienda utilizza gas metano principalmente per le seguenti attività:

- riscaldamento dei bagni di sgrassatura (40 ÷ 50 °C) all'interno dei vari processi di trattamento
- asciugatura dei particolari trattati (forni ad aria calda)
- cottura della vernice cataforetica (forno ad aria calda)
- riscaldamento degli ambienti di lavoro
- riscaldamento dell'acqua per i servizi igienici

Gli impianti termici alimentati a gas metano attualmente presenti in azienda sono i seguenti:

- n. 2 caldaie per forni asserviti all'impianto n. 2
- n. 1 caldaia per riscaldamento vasche asservite all'impianto n. 7
- n. 2 caldaie per forni di cottura vernice cataforetica dell'impianto n. 7
- n. 1 generatore di vapore asservito agli impianti n. 7 e n. 12
- n. 1 caldaia per forno asservito all'impianto n. 9
- n. 1 caldaia per riscaldamento degli uffici

Gli impianti che erano a servizio delle linee danneggiate dall'incendio sono stati dismessi e verranno sostituiti come da proposta di modifica.

Gestione delle emergenze

È descritto che la ME.GA. ha predisposto una **procedura interna e un Piano di Emergenza interno** per le seguenti emergenze: incendio; esplosione; fuga di gas; spandimento di prodotti chimici pericolosi; terremoto, crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture; infortunio grave.

Si dichiara che in data **22 novembre 2020 l'azienda ha subito un grave incendio** che ha interessato una porzione di stabilimento di circa 50 m² del fabbricato e che ha compromesso il funzionamento di due impianti produttivi (impianti 3 e 4) causando una significativa diminuzione della capacità produttiva.

Come descritto, il giorno seguente l'evento anche l'ARTA del Distretto Provinciale di Chieti ha effettuato un sopralluogo di ispezione ambientale con i relativi monitoraggi ambientali, che non hanno evidenziato conseguenze alle matrici ambientali (aria, suolo ed acqua) a seguito delle azioni di risposta all'emergenza.

Impatto acustico

Viene descritto che **l'azienda esegue con frequenza triennale**, come stabilito dall'AIA, la **valutazione dell'impatto acustico** sia nelle ore diurne che in quelle notturne e che **gli ultimi rilievi fonometrici sono stati eseguiti nel mese di gennaio 2019** e riportati sulla relazione fonometrica di marzo 2019.

Il tecnico dichiara che dalle misurazioni è risultato che **i livelli sonori**, ottenuti nelle postazioni scelte e considerate le più significative dal punto di vista delle immissioni di rumore nell'ambiente esterno, **sono contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente** sia durante il periodo di riferimento diurno che notturno.

Gestione prodotti chimici e sostanze pericolose





Il tecnico riporta che **i prodotti sono stoccati in aree coperte**, dotate di pavimentazione impermeabile e su adeguati bacini di contenimento e che tutti gli eventuali sversamenti sono gestiti tramite la rete di raccolta delle acque reflue industriali per essere inviate al depuratore interno.

Relativamente all'applicabilità del D. Lgs. n. 105/2015 (Direttiva Seveso III) si dichiara che l'azienda verifica annualmente il rispetto dei quantitativi delle sostanze pericolose interessate e che dall'analisi è emerso che la ME.GA. non è soggetta alla normativa grandi rischi.

Viene dichiarato che nel tempo il Provvedimento **AIA n. 266/104 del 15 dicembre 2015** è stato aggiornato con i seguenti provvedimenti:

- Determinazione n. DPC 025/168 del 04/09/2017;
- Determinazione n. DPC 025/345 del 19/10/2018;
- Determinazione n. DPC 025/279 del 20/10/2020.

Determinazione n. DPC 025/168 del 04/09/2017

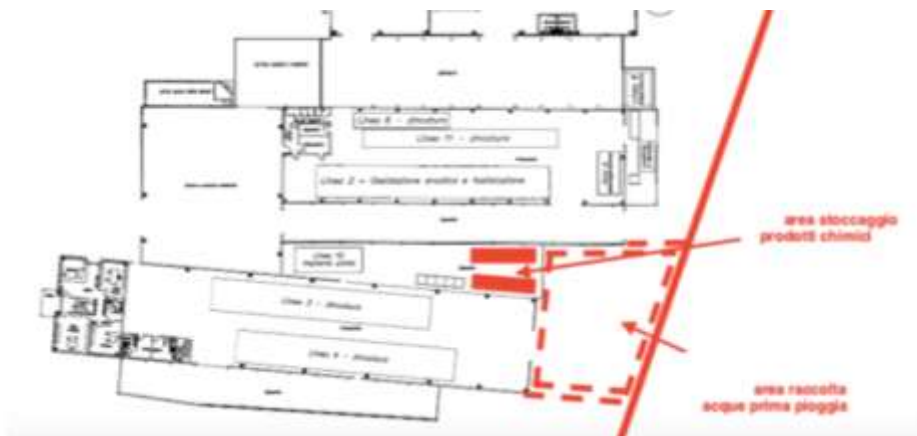
Questa determinazione recepisce le seguenti variazioni:

1. **l'inserimento di un gruppo elettrogeno ad uso emergenza**, avente potenza pari a 440 kW ed alimentato a gasolio, a cui corrisponde il punto di emissione non significativo P26 (attività in deroga di cui all'art. 272, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006; in particolare alla lettera bb)).
2. **la modifica dell'area destinata allo stoccaggio dei prodotti chimici** sul piazzale esterno tramite realizzazione di una **platea in cemento** ed una **struttura leggera in acciaio e PVC**, del tipo "copriscopri". Sono state realizzate due griglie per la raccolta di eventuali sversamenti e dilavamenti, collegate ad un serbatoio in polipropilene, a cui i liquami arrivano per gravità. Dal serbatoio i liquidi sono inviati all'impianto di depurazione dello stabilimento a mezzo pompa di rilancio.
3. **l'installazione di una postazione per lo svolgimento dei ritocchi di verniciatura** (attività secondaria e saltuaria) manuale su particolari metallici mediante verniciatura a secco eseguita tramite un prodotto verniciante già pronto all'uso. **Ad essa è associato il nuovo punto di emissione E13**, dotato di sistema di abbattimento con filtro a cartone inerziale e filtro del tipo "Paint-stop".

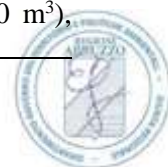
Determinazione n. DPC 025/345 del 19/10/2018

Questa determinazione recepisce le seguenti variazioni:

1. **l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura** dello stabilimento per la produzione di energia elettrica per autoconsumo con potenza installata pari a 420 kW (n. 1.425 pannelli da 300 W l'uno). Viene dichiarato che l'introduzione di tale impianto comporta un miglioramento per esempio rispetto alla diminuzione delle emissioni di CO₂ del sito.
2. **l'aumento dell'area di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia**, in corrispondenza dell'area del piazzale esterno antistante l'accesso al capannone interessato da una zona di stoccaggio dei prodotti chimici.



È descritto che la procedura di gestione delle acque di prima pioggia è identica a quella dell'area già precedentemente autorizzata: si garantisce la raccolta dei primi 5 mm di pioggia (circa 2,0 m³),





all'interno di un serbatoio/silos posto fuori terra. Il tecnico afferma che questa modifica rappresenta una miglioria della gestione delle acque di prima pioggia senza l'introduzione di nuovi scarichi e senza comportare l'aumento delle portate degli scarichi esistenti.

Determinazione n. DPC 025/279 del 20/10/2020

È descritto che questa determinazione **recepisce una serie di prescrizioni di miglioramento proposte da ARTA** in occasione dell'ispezione ordinaria effettuata nel biennio 2018/2019, contenute nel rapporto finale Prot. n. 29238 del 12/06/2019, così come comunicato dalla Regione Abruzzo con nota del 04/05/2020.

Nel seguito si riporta la tabella con l'elenco delle proposte di miglioramento con l'indicazione delle tempistiche di chiusura.

N	ASPETTO	DESCRIZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO	DATA DI CHIUSURA
1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Predisposizione di una piattaforma come postazione di campionamento e adeguamento delle prese campione di tutti i camini	31/07/2020
2	RIFIUTI	Miglioramento della gestione delle aree di deposito temporaneo e della separazione tra rifiuti e materie prime e tra rifiuti pericolosi e non pericolosi	30/06/2020
3	RIFIUTI	Ampliamento dell'area del deposito temporaneo	30/06/2020
4	RIFIUTI	Maggiore pulizia delle aree esterne ed interne	Attività ordinaria
5	SCARICHI IDRICI	Installazione di temporizzatori per lo svuotamento automatico dei volumi di raccolta delle acque di prima pioggia	31/07/2020
6	SCARICHI IDRICI	Aggiornamento della planimetria relativa agli scarichi idrici	20/05/2020
7	SCARICHI IDRICI	Ampliamento dei volumi e delle aree sottoposte alla raccolta delle acque di prima pioggia	30/06/2020
8	PIANO DI MONITORAGGIO	Integrazione del parametro "rame" sul monitoraggio quindicinale dello scarico S1a	01/06/2020
9	PIANO DI MONITORAGGIO	Inserimento di un monitoraggio mensile della qualità delle acque in ingresso al depuratore soprattutto in riferimento ai parametri "cromo", "zinc" e "nicel"	28/08/2019
10	PIANO DI MONITORAGGIO	Adeguamento dei valori limite dei rapporti di prova delle analisi degli scarichi S3 e S4 a quelli dello scarico in corpo idrico superficiale e non in fognatura	17/11/2020

Relativamente ai **rifiuti**, viene dichiarato che è stato **umentato lo spazio destinato al deposito temporaneo** dei rifiuti aumentandolo di circa **il 50%**: è stato ridotto lo spazio per le materie prime presente sotto la tettoia in favore dell'ampliamento della superficie destinata allo stoccaggio dei rifiuti, migliorando anche la separazione fisica tra le due parti.

È inoltre descritto che l'ARTA ha manifestato la necessità di **migliorare la gestione degli scarichi idrici**, decidendo di valutare l'ipotesi di raccogliere tutte le acque meteoriche recapitanti nei suddetti scarichi S3 e S4 per riutilizzarle nel ciclo produttivo, realizzando i seguenti interventi di modifica:

- è stata intercettata la linea dello scarico S3 in corrispondenza del pozzetto denominato S3a
- è stata intercettata la linea dello scarico S4 in un nuovo pozzetto a valle del pozzetto denominato S4a in cui confluisce anche la linea del precedente punto
- dal nuovo pozzetto, per mezzo di una pompa parte una linea unica perimetrale al confine del sito aziendale fino al serbatoio esistente da 600 m³, dove già confluiscono le acque piovane raccolte; a monte di questo serbatoio è stata installata una piccola vasca di raccolta di circa 4 m³ contenente una pompa di rilancio in grado di trasferire le acque raccolte dal piano campagna alla cima del serbatoio.

In questo modo, in occasione di eventi meteorici, l'acqua piovana viene raccolta per essere riutilizzata nell'impianto e ciò ha comportato una diminuzione dei volumi di acqua approvvigionati dall'acquedotto e/o dai pozzi. È descritto inoltre che gli scarichi finali S3 e S4 non sono stati chiusi per poter gestire eventuali eventi meteorici abbondanti e straordinari.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
ME.GA. S.r.l. - Sostituzione impianti zincatura elettrolitica

Il tecnico afferma che il progetto nasce dalla necessità di ripristinare gli impianti produttivi che sono stati colpiti dall'incendio avvenuto lo scorso 22 novembre 2020, premettendo che la natura dei processi interessati non subirà alcuna variazione.

Il progetto di modifica prevede anche il rifacimento dell'area di capannone oggetto di incendio che comporterà alcune modifiche alla rete di raccolta delle acque.

Il tecnico dichiara che l'inserimento dei nuovi impianti in sostituzione di quelli danneggiati dall'incendio comporterà alcune piccole modifiche alle emissioni in atmosfera e che i precedenti punti di emissione E4, E5 ed E6 verranno sostituiti rispettivamente dai camini E14, E15 ed E16.

I rifiuti direttamente imputabili ai processi produttivi oggetto della modifica sono sostanzialmente i fanghi di depurazione (CER 110109*), che aumenteranno, da quanto dichiarato, di circa il 5% (4,85%).

Inoltre la modifica proposta non comporterà aumenti delle portate di emungimento autorizzate.

Omissis...





PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Risorse naturali

È descritto che le **risorse naturali** utilizzate nei processi produttivi oggetto della modifica sono principalmente **acqua e gas metano**.

Il tecnico afferma che considerando il limite di emungimento mensile pari a 2,6 l/s per entrambi i pozzi, si avrebbe un **prelievo massimo autorizzato** di circa 4.500 m³/mese (**54.000 m³/anno**) e che, come visto nel paragrafo 3 dello SPA, il **consumo medio annuale 2016-2020 è pari a circa 36.000 m³/anno**, decisamente al di sotto dei limiti di emungimento concessi.

Il tecnico stima che l'impatto sui consumi di acqua di pozzo associato ai nuovi impianti 13 e 14, in sostituzione degli impianti 3 e 4, consiste in un **aumento di circa l'11%** valutato **rispetto alla media consumata negli anni 2016-2020**. Sottolinea, inoltre, che l'azienda da diversi anni manifesta particolare attenzione al tema acqua e pratica costantemente la ricerca di procedure e metodologie per consumarne meno possibile e riutilizzarla all'interno dei cicli produttivi.

Per completezza il tecnico rimanda alla **Relazione Idrogeologica con Valutazione del Rischio Ambientale** di settembre 2021, redatta dal geologo Giuseppe Giannascoli (Allegato 2).

Relativamente al gas **metano** che sarà utilizzato per il riscaldamento delle vasche si riportano i risultati dell'ultima diagnosi energetica da cui è risultato che **tale vettore rappresenta circa il 22% del totale dell'energia richiesta** dal sito e che gli impianti termici asserviti ai processi oggetto della modifica **pesassero il 4% del totale**. Il tecnico conclude pertanto che il gas metano è una risorsa non particolarmente significativa del processo.

2. Rifiuti

I rifiuti direttamente imputabili ai processi produttivi oggetto della modifica sono sostanzialmente i **fanghi di depurazione (CER 110109*)**, **che aumenteranno**, da quanto affermato, **di circa il 5%** (4,85%), valutato rispetto alla media prodotta negli anni 2016-2020. Tale aumento è considerato piuttosto in linea con l'aumento di capacità produttiva previsto.

3. Atmosfera

Il tecnico afferma che l'inserimento dei nuovi impianti in sostituzione di quelli danneggiati dall'incendio comporterà alcune **piccole modifiche alle emissioni in atmosfera** e che i precedenti punti di emissione E4, E5 ed E6 verranno sostituiti rispettivamente dai camini E14, E15 ed E16, aggiungendo che **le modifiche principali riguarderanno il sistema di aspirazione** (portate e diametri), rimanendo invariate anche le tipologie di inquinanti.

Negli Allegato 3 e Allegato 4, sottratti all'accesso, vengono riportate le planimetrie con l'indicazione dei punti di emissione nello stato attuale e nella situazione proposta.

Di seguito un confronto in termini percentuali dei flussi di massa relativi ai singoli inquinanti.





INQUINANTE	PUNTI DI EMISSIONE ATTUALI	FLUSSI DI MASSA ATTUALI (kg/h)	PUNTI DI EMISSIONE FUTURI	FLUSSI DI MASSA FUTURI (kg/h)	VARIAZIONE (%)
POLVERI	E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E10, E11, E12, E13	1,918	E1, E2, E3, E14, E15, E16, E7, E10, E11, E12, E13	1,958	+2,09
ACIDO CLORIDRICO	E1, E2, E4, E5, E6, E10, E11	3,276	E1, E2, E14, E15, E16, E10, E11	3,376	+3,05
FLUORO E SUOI COMPOSTI	E2, E4	0,147	E2, E14	0,132	-10,2
ACIDO SOLFORICO	E2, E4, E6, E7	0,253	E2, E14, E16, E7	0,267	+5,53
ACIDO ACETICO	E6	0,800	E16	1,000	+25,00
ACIDO NITRICO	E2, E4, E11	0,347	E2, E14, E11	0,329	-5,19
CROMO III	E2, E4, E6, E11	0,237	E2, E14, E16, E11	0,272	+14,56

4. Acque

Il tecnico ribadisce quanto già espresso precedentemente per i consumi di acqua, aggiungendo che la modifica proposta **non comporterà un aumento della quantità di scarichi significativa, al massimo pari all'aumento percentuale della capacità produttiva**, anche se i due aspetti non sono direttamente proporzionali.

Di contro, come riportato, **il rifacimento dell'area di capannone oggetto di incendio comporterà alcune modifiche alla rete di raccolta** delle acque, come rappresentato nelle planimetrie degli scarichi idrici allegate allo SPA (Allegati 5 e 6) e sottratte all'accesso del pubblico.

Il tecnico precisa che **tali modifiche non andranno a inficiare la logica di funzionamento della raccolta delle acque di prima pioggia**, ma solo lo spostamento di alcuni tombini, griglie di raccolta e del serbatoio da 2 m³ di raccolta delle acque meteoriche (che sarà posizionato nei pressi dei pozzetti di rilancio al depuratore).

5. Suolo e sottosuolo

Il proponente ha allegato allo SPA il documento denominato “*RELAZIONE IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE*”, datato settembre 2021 ed a firma del Geol. Giuseppe Giannascoli, di cui si riassumono di seguito i principali contenuti.

È descritto che all'interno dell'area in esame sono presenti n. 3 pozzi artesiani: n. 2 pozzi muniti di misuratore di portata, tuttora in uso, ed n. 1 pozzo, ubicato all'esterno della struttura, successivamente chiuso.

Il tecnico riporta le conclusioni di una precedente relazione idrogeologica, datata novembre 2006, redatta dal Dr. Geol. Graziano Nicola Della Pelle:

1. Sono state effettuate misurazioni del livello della falda in condizioni statiche e dinamiche;
2. I pozzi sono posti a quota di 277 m s.l.m., la quota della falda si attesta a -45 m dal piano campagna;
3. Il Pozzo 1 presenta una portata costante di 80 l/minuto e il Pozzo 2 di 60 l/minuto;
4. Con un prelievo costante 24/24 ore, il livello della falda non subisce variazioni e non sono state registrate variazioni di portata;
5. In conclusione l'emungimento complessivo è di gran lunga inferiore alla capacità della falda e presumibilmente la captazione avviene nella falda di subalveo.





Il geologo dichiara di aver effettuato nel giugno ed ottobre 2007 altre prove di emungimento con ricostruzione della piezometrica. I livelli statici misurati in P1 e P2 sono stati rispettivamente di 42,27 m e 41,60 m. A valle della prova di emungimento il geologo ha concluso che l'acquifero non sembra essere intaccato dalla portata prelevata.

Dalle misure per l'**elaborazione della carta piezometrica** il tecnico evidenzia la presenza di **due falde**: una **superficiale** con soggiacenza di circa **10 metri** (pozzi P9, P10 e P11) e una **profonda** con soggiacenza variabile tra i **40.7 e i 50.5 metri**.



Il tecnico ha quindi predisposto una valutazione di rischio ambientale, in relazione alla richiesta di emungimento dai pozzi, prendendo a riferimento il bacino del Torrente San Giorgio, in cui conclude che, in considerazione dell'entità dell'impatto atteso e del valore ambientale del corpo idrico sotterraneo, riferibile allo stato quantitativo delle risorse idriche, in funzione dell'equilibrio di bilancio, alla derivazione viene assegnato un **RISCHIO AMBIENTALE BASSO**.

6. Impatto acustico

È descritto che i risultati delle ultime fonometrie a cui si fa accenno nella prima parte dello SPA, contemplano l'attività a regime dei vecchi impianti e che i nuovi non saranno differenti per quel che riguarda l'impatto acustico. I punti di interesse relativi alla modifica sono quelli identificati nella seguente immagine con i numeri 3 e 4.



Il tecnico anticipa che una volta ottenuto il benessere alla modifica da parte degli enti coinvolti e raggiunto il regime di funzionamento, **la ditta effettuerà ulteriori misurazioni post intervento.**

7. Rischi per la salute umana

Il tecnico considera i rischi potenziali per la salute umana definibili su 2 livelli:

- quelli che interessano i lavoratori della ME.GA. è dichiarato che l'azienda effettua periodicamente indagini ambientali degli agenti chimici nei luoghi di lavoro e che gli esiti di tali misurazioni non sono mai risultate critiche, ma i valori di esposizione misurati sono risultati sempre molto al di sotto dei valori limite;
- quelli che interessano le persone del territorio: il tecnico afferma che gli impatti ambientali che potrebbero interessare la salute umana sono le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici, aggiungendo che i valori delle analisi effettuate in passato e le modalità di gestione di tali aspetti da parte dell'azienda, consentono di affermare che non ci sono rischi per la salute umana.

8. Valutazione complessiva dell'impatto

È dichiarato che **la quasi totalità dei potenziali impatti sono limitati ai confini dello stabilimento** (17.800 m², di cui 7.100 m² coperti) ed ai dipendenti dello stabilimento (circa 45 addetti), salvo la presenza di personale esterno occasionalmente presente.

Viene aggiunto che **gli impatti che potrebbero avere un'incidenza fuori** dal confine dello stabilimento sono quelli connessi a delle situazioni di anomalia/emergenza, che come tali vengono gestiti, quali:

- emissioni in atmosfera con parametri oltre i limiti consentiti;
- scarichi idrici con parametri fuori range di accettabilità;
- rifiuti non smaltiti correttamente;
- incendio.

Viene aggiunto che gli impatti ambientali relativi agli incidenti presentano un livello di gravità basso, in quanto l'azienda adotta sistemi e procedure con un elevato grado di protezione e, inoltre, tali eventi sono molto rari e con bassa probabilità di accadimento. A tal proposito è dichiarato che l'incendio avvenuto nel 2020 è stato l'unico evento storicamente avvenuto nel corso di 30 anni di attività.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti



Ing. Andrea Santarelli



N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data **PESCARA, 08/02/2022**

Firma del richiedente



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Rossi', is written over a horizontal line.

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a.